

Certificate of Advanced Studies (CAS) Performing Arts and Inclusion

Il CAS **Performing arts and Inclusion** scaturisce dalla necessità di considerare la Diversità come fonte di ricchezza e offre l'opportunità di esplorare nuove forme di creazione individuale e collettiva.

1. Introduzione	1
2. Obiettivo	1
3. A chi è rivolto	2
Partecipanti	
4. Metodologia	2
Docenti	
Project work	
Coaching uno ad uno	
Lingua	
Accessibilità	
5. Durata del CAS	3
Totale ore	
Orari del CAS	
6. Calendario e contenuto dei moduli	4
1° Modulo / [10 - 21 Gennaio 2024]	
2° Modulo / [27 Aprile - 4 Maggio 2024]	
3° Modulo / [7 - 15 Settembre 2024]	
4° Modulo / [7 - 15 Dicembre 2024]	
Materiali per la selezione	8
Link utili	

1. Introduzione

L'artista riconosce ed è da sempre vicino a ciò che è fragile e precario, consapevole della gemma preziosa che si nasconde nell'apparente fragilità. E per questo si dedica, seguendo le proprie modalità creative, alla sua trasformazione in opera d'arte o atto performativo. La Diversità ci appartiene e ci caratterizza come esseri umani: questa consapevolezza stimola la dimensione del dialogo e dello scambio con l'alterità nella ricerca creativa, recuperando una completezza artistica proprio nell'appartenenza alla diversità.

È luogo comune considerare la condizione di fragilità e precarietà solo come una debolezza e non come "potenziale": la società ne fa quotidianamente esperienza subendola, però, solo come condizione limitante e meno come chiave per un cambiamento. Da questa condizione condivisa, deriva il propulsore mediante il quale attuare una rigenerazione che evidenzia la diversità in quanto componente umana che, proprio come nell'accezione della *biodiversità*, garantisca la salvaguardia dell'espressione artistica inglobando il lavoro degli artisti con disabilità nella totalità dell'arte.

Il CAS **Performing arts and Inclusion** prosegue il discorso e le pratiche iniziate con il progetto di ricerca e formazione *Disabled Bodies in Discourse* promosso dall'Accademia Teatro Dimitri all'interno del più ampio progetto *DisAbility on Stage*, nato presso l'Institute for the Performing Arts and Film della ZHdK, finanziato dal Fondo nazionale svizzero, e dedicato al tema della disabilità nelle pratiche performative contemporanee e nei programmi di studio delle scuole universitarie professionali (<https://disabilityonstage.zhdk.ch/koerpersprache/>). In questo ambito, Emanuel Rosenberg ha condotto nel novembre 2016 un laboratorio che ruotava attorno alla creazione di un momento performativo sviluppato con gli studenti Master dell'Accademia di Verscio e i danz-attori con disabilità della compagnia di teatro e danza Teatro Danzabile. I risultati del laboratorio teatrale sono stati presentati a giugno 2017 nell'ambito dei festival BewegGrund. Das Festival - Berna, ORME Festival - Lugano, Out of the Box - Ginevra e Wildwuchs - Basilea associati al network IntegrART (un progetto del Per cento culturale Migros). *DisAbility on Stage* ha permesso di approfondire il dibattito a livello nazionale ed internazionale, e ha dato avvio a riflessioni per sviluppare proposte formative e performative in grado di portare a una maggiore integrazione della diversità nelle arti sceniche e a una maggiore accessibilità a formazioni e produzioni teatrali professionali in Svizzera per persone con disabilità.

2. Obiettivo

Il CAS **Performing arts and Inclusion** fornisce gli strumenti per coordinare e gestire progetti artistici, dalla creazione alla distribuzione. I partecipanti hanno l'opportunità di riflettere sulla propria condizione di performer attraverso la ricerca di nuove forme e metodologie scardinate da codici e stili riconoscibili: applicare una propria cifra stilistica in dialogo con il gruppo, consapevoli che la fonte della creatività nella diversità è l'essere umano, con le proprie fragilità e potenzialità. L'atto artistico e poetico è il fulcro: esso raccoglie le intuizioni e i dettagli

frutto di un'attenta capacità di osservazione dell'ambiente circostante e di cura delle persone con cui si lavora.

Il percorso di formazione pratico-teorico non intende focalizzarsi sulle finalità terapeutiche delle arti performative integrate, bensì sulle necessità artistiche, estetiche ed espressive del processo creativo nella diversità dei corpi, nel confronto con le proprie idee di norma, e la rottura consapevole con le proprie routine. Il percorso, infatti, necessita di uno spazio discorsivo orientato alla pratica così che i partecipanti giungano, sperimentando, a modalità creative nuove.

3. A chi è rivolto

Il CAS si rivolge ad artist* internazionali professionisti nell'ambito delle arti sceniche e performative contemporanee (ad es. teatro fisico, danza, performance) con o senza disabilità che desiderano approfondire la pratica artistica, e ampliare il loro repertorio nelle arti sceniche affini ai contesti sensibili alla diversità, facendone scaturire un'accurata riflessione.

Partecipanti: da 8 a 12 con formazione pratico-teorica in arti sceniche che desiderano approfondire e acquisire metodologie e strumenti nell'ambito delle arti performative integrate. Il percorso è accessibile e aperto a professionisti con disabilità.

4. Metodologia

Il CAS è composto da **quattro** moduli didattici divisi in **tre** macro aree tematiche: la prima consegna gli strumenti di un metodo alternativo e non codificato utile a realizzare prodotti artistici in contesti integrati (**devising**¹). La seconda riguarda la presentazione e la ricerca di differenti metodologie di creazione individuale e collettiva, grazie ai moduli dei docenti coinvolti dedicati alle pratiche performative (**creating**). La terza è finalizzata all'analisi di contenuti artistici e all'acquisizione di elementi generali di pianificazione e organizzazione per la gestione e la distribuzione di un progetto nell'ambito delle arti performative integrate (**arts producing**).

Il programma CAS è coordinato da **Emanuel Rosenberg**.

Docenti: Claire Cunningham, Giuseppe Comuniello e Camilla Guarino, Nadja Dias, Emanuel Rosenberg, Michael Turinsky.

Project work:

Il percorso formativo terminerà con l'elaborazione di un dossier relativo ad una produzione artistica originale ed inedita contenente il concept e gli elementi di pianificazione e gestione, a partire dalle possibili interazioni e scambi tra i partecipanti, e dal contributo e supporto dei docenti. Il project work può essere individuale o di gruppo e sarà oggetto di discussione e confronto tra i partecipanti del CAS e i docenti.

Coaching uno ad uno:

¹ "Devising is a method of making performance that is often non-text-based and includes the collaborative participation of the whole creative company in all stages and aspects of performance-making, from scenographic design, to textual or dramaturgical development, lighting and sound design, and actual performance. Companies that devise begin with one or more stimulus, such as an idea, question, theme, story, object, image, light, smell, movement, place or a piece of text or music" (Allain, Paul / Harvie, Jen, *The Routledge Companion to Theatre and Performance*, Routledge, London/New York, 2014, p.172).

Gli studenti saranno inoltre supportati a sviluppare il proprio piano di produzione e il proprio dossier durante tutto il corso del CAS attraverso sessioni di **coaching uno ad uno** (in modalità virtuale o in presenza) con Nadja Dias: saranno discussi gli elementi dei piani di produzione degli studenti, in particolare la pianificazione del progetto, il finanziamento e la fattibilità. Gli studenti saranno incoraggiati a ricercare opportunità specifiche legate ai singoli paesi di provenienza così come opportunità internazionali, al fine di sviluppare una produzione che possa essere sottoposta a committenti o ad operatori culturali.

Lingua: inglese/tedesco/italiano.

La lingua di insegnamento può variare a seconda del docente di riferimento e tiene conto delle necessità dei/delle partecipanti. C'è la possibilità di traduzione simultanea in lingua dei segni e lingua facile laddove necessario; si predilige, se possibile, l'organizzazione del gruppo per la gestione di eventuali traduzioni tra partecipanti, nelle lingue previste dal corso.

Accessibilità:

In tutti i moduli si avrà cura di creare le condizioni di lavoro adatte a tutte le persone coinvolte garantendo che tutti gli spazi di lavoro siano pienamente accessibili alle sessioni di lavoro, tenendo conto dei diversi livelli di energia, dei diversi metodi di documentazione/per prendere nota, e delle esigenze di riposo e di pausa.

5. Durata del CAS

Il percorso integrale si articola tra Gennaio 2024 e Dicembre 2024. I singoli moduli sono concentrati tra **le 8 e le 12** giornate consecutive, così da conciliare la formazione con gli impegni di lavoro.

Totale ore: 306 ore

[di cui **228 ore** di formazione pratico-teorica (compreso 24 ore di coaching uno ad uno) + **78 ore** di project work (di cui 18 ore in aula prima o dopo le lezioni)].

Orari del CAS:

Gli orari del CAS sono flessibili e potranno oscillare tra le 5 e le 7 ore al giorno in base alle possibilità e necessità di conduttori e partecipanti.

6. Calendario e contenuto dei moduli

1° MODULO

[10 - 21 Gennaio 2024 | Emanuel Rosenberg e Michael Turinsky]

Centro La Torre - Losone / **12 giornate**

[Dettaglio: PRIMA PARTE = 36 ore // + SECONDA PARTE = 24 ore] - TOT 60 ore

PRIMA PARTE

Presentazione e introduzione al CAS: L'Altro da me (devising)

Condotta da Emanuel Rosenberg (Coordinatore CAS), **ATD - Verscio**

Emanuel Rosenberg (CH) è regista, coreografo e danz-attore con esperienza pluridecennale nell'ambito delle arti inclusive, direttore artistico di Teatro Danzabile

(Compagnia professionale inclusiva di Teatro-danza) e ORME Festival (Ticino). In questo primo modulo introduttivo, condurrà un laboratorio pratico di conoscenza mirato alla sperimentazione di strumenti e metodologie di lavoro in un gruppo integrato. Introdurrà inoltre, il programma, gli obiettivi e i docenti coinvolti e presenterà, tra le attività principali, l'elaborazione e le modalità di lavoro relative al project work curriculare.

SECONDA PARTE

A broader perspective: choreographic practice and physical diversity (creating)

Centro La torre - Losone / **4 giornate**

[**Dettaglio:** (4 giornate) lezioni frontali e laboratorio pratico e analitico // **24 ore**]

Condotta da Michael Turinsky (teorico, coreografo e performer austriaco)

IT:

Già ospite di ORME Festival 2019, **Michael Turinsky (AT)** è un artista e teorico interessato al coinvolgimento della fenomenologia specifica del corpo etichettato come "disabile". Analizza il rapporto con il tempo e il ritmo, la sua relazione con il genere e la sessualità, la visibilità e l'invisibilità; una pratica che oscilla continuamente, da una parte, tra l'impegno con una fisicità specifica, i desideri e gli interessi, e dall'altra l'impegno con questioni molto più ampie riguardanti il rapporto tra estetica e politica. Ne consegue un lavoro performativo pregno della riflessione filosofica che si manifesta in scena in maniera contemporanea, sperimentale e vivace.

In questo modulo Michael Turinsky affronterà la pratica coreografica e la diversità fisica da una prospettiva più ampia e critica. Partendo dall'esperienza di coreografo con disabilità, il lavoro si concentrerà non solo sulla pratica somatica/fisica ma anche su questioni riguardanti la costruzione coreografica, la scrittura concettuale, la contestualizzazione e così via. A questo scopo, sono previsti alcuni momenti di "lettura ravvicinata" del lavoro coreografico di altri artisti con disabilità, affinando così la comprensione delle attuali strategie estetiche.

Note:

L'orario complessivo del modulo tiene inoltre in considerazione un monte ore dedicato all'eventuale svolgimento di piccoli compiti a casa, da presentare in sala il giorno successivo alla loro consegna.

EN:

In this module we will approach choreographic practice and physical diversity from a broader, critical perspective. Starting off from my own practice as a disabled choreographer, a practice that continually oscillates between an engagement with my own specific physicality, my desires and interests on the one hand and an engagement with much more far reaching questions concerning the relation between aesthetics and politics, we will not only focus on somatic / physical practice but also on issues concerning choreographic construction, concept writing, contextualization and so forth. For that purpose we will also engage in „close readings“ of other disabled artists' choreographic work, thereby sharpening our understanding of current aesthetic strategies.

Small home work tasks might be assigned for each upcoming day.

PRIMA PARTE

Choreography of Care (creating)

ATD / 6 giornate

[**Dettaglio:** (6 giornate) laboratorio pratico // **30 ore**]

Condotta da Claire Cunningham (performer e coreografa multi-disciplinare scozzese)

Claire Cunningham (UK), artista poliedrica che basa il suo lavoro di ricerca a partire da sé e dal suo essere donna con disabilità. Ha creato un suo linguaggio coreografico e una sua modalità dello "stare in scena" facendo di se stessa l'opera d'arte con grande autodeterminazione. Il contesto professionale ha dato valore e opportunità alla sua ricerca: il Regno Unito ospita infatti le esperienze inclusive europee di avanguardia tra le più conosciute a livello internazionale.

IT:

In questo modulo Claire Cunningham introdurrà i partecipanti alle tecniche che sono formative nella sua pratica performativa e coreografica e nel lavoro collaborativo con altri danzatori e con corpi diversi. Claire si concentrerà sugli aspetti della consapevolezza/presenza, della percezione e dell'individualità e insieme agli studenti indagherà, attraverso il movimento, il linguaggio, la scrittura, l'osservazione, l'ascolto e il sentimento, come la *differenza* - di fisicità o di esperienza vissuta - e la *diversità* possano entrambe informare e plasmare la nostra percezione, di sé, degli altri e del nostro ambiente e come questa possa a sua volta plasmare il lavoro performativo.

Attraverso sessioni pratiche e l'avvicinamento al proprio corpo nel lavoro artistico, Claire aprirà la pratica condividendo le proprie esperienze identificando se stessa come creatrice con disabilità grazie alla condivisione di consegne e metodologie che incoraggiano gli studenti ad indagare il proprio stile di movimento e cosa significa lavorare insieme.

Tutto questo attingendo al concetto di "coreografia della cura" che ha iniziato a dare una cornice di senso e ad indagare su come il suo lavoro artistico viene concepito e su come la considerazione del pubblico (e di una diversità di pubblico) diventa un elemento cosciente e creativo all'interno del processo di composizione.

EN:

In this module Claire Cunningham will introduce participants to techniques that are formative in her own performance and choreographic practice and when working collaboratively with other dancers and with different bodies. Claire will be focusing on aspects of awareness/presence, perception and individuality and together with the students investigating through movement, language, writing, watching, listening and feeling, how difference – of physicality or lived experience– and diversity can both inform and shape our perception, of self, of other and of our environment and how this in turn can shape performance making.

Through practical sessions and through the introduction to her own body of work Claire will open up her practice by sharing her experiences as a self identifying disabled maker

and through the sharing of tasks and methods encouraging students to investigate their own individual movement aesthetic and what it means to work together.

Drawing on the concept of the 'choreography of care' that has started to give a framework and an investigation on how her artistic work is created and of how consideration of audience/public (and a diversity of public) becomes a conscious and creative element within the making process.

[Testo originale di riferimento di Claire Cunningham]

SECONDA PARTE

Producing and Inclusive working practice (Arts producing)

ATD / **2 giornate**

[**Dettaglio:** lezione frontale // **12 ore**]

Condotta da Nadja Dias (Produttrice Indipendente & Consulente), manager per le arti performative contemporanee & danza, esperta in producing e marketing.

IT:

Attingendo a oltre 15 anni di esperienza di lavoro internazionale nell'ambito della produzione per compagnie e artisti come Candoco Dance Company, Sadler's Wells, Nigel Charnock e Claire Cunningham, la produttrice indipendente e consulente **Nadja Dias (DE)** introdurrà gli studenti ai concetti di produzione di opere performative e a come sviluppare una produzione attingendo al concetto di "coreografia della cura" che influenza il nostro modo di lavorare insieme.

Questo modulo contiene le seguenti aree tematiche:

- Ruolo del produttore/artista autoproduttore
- Panoramica del settore europeo delle arti per la disabilità
- Che cosa significa pratica di lavoro e accesso inclusivo

- Sviluppo del progetto e budget: come sviluppare un progetto creativo
- Realizzare il progetto: team creativo e pianificazione della produzione
- Distribuzione: operatori culturali e il settore nel suo complesso
- Accessibilità, inclusione e pubblico di riferimento

Gli studenti saranno aiutati a sviluppare il proprio piano di produzione e il proprio dossier, con un'attenzione specifica all'accessibilità e ai metodi di lavoro inclusivi.

Attraverso sessioni di coaching individuali verranno discussi elementi dei loro piani di produzione, in particolare la pianificazione del progetto, il finanziamento e la fattibilità, e gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare progetti che considerino l'estetica dell'accessibilità, l'accessibilità per il pubblico e i metodi di lavoro accessibili.

EN:

Drawing on over 15 years of practical experience in producing for companies and artists such as Candoco Dance Company, Sadler's Wells, Nigel Charnock and Claire Cunningham independent producer and consultant Nadja Dias will introduce students to the concepts of producing performance works and how to develop a production drawing on the concept of a 'choreography of care' that informs how we work together.

This module contains the following areas:

- *Role of the producer/ self producing artists*
- *Overview of the European disability arts sector*
- *What does inclusive working practice and access mean*

- *Project Development & Budgets: how to develop a creative project*
- *Getting the work made: Creative Team and & Production Planning*
- *Getting the work seen: Presenters and the sector as a whole*
- *Access, inclusion and our audiences*

Students will be supported in developing their own production plan and dossier, with a specific focus on access and inclusive working methods.

Through one-to-one coaching sessions elements of their production plans, specifically project planning, financing and feasibility will be discussed and students will be encouraged to develop projects that consider aesthetics of access, access for audiences and accessible working methods.

[Testo originale di riferimento di Nadja Dias]

3° MODULO

[7 - 15 Settembre 2024 | Giuseppe Comuniello, Camilla Guarino e Emanuel Rosenberg]

PRIMA PARTE

AUDIODESCRIZIONI POETICHE PER LA DANZA

ATD / 3 giornate

[Dettaglio: lezione pratica e teorica // 18 ore]

Condotta da Giuseppe Comuniello, danzatore cieco e **Camilla Guarino**, autrice, danzatrice e drammaturga.

La loro ricerca artistica è partita dall'audiodescrizione come mezzo di accessibilità di spettacoli di danza per un pubblico cieco e ipovedente per arrivare a usare questo metodo come fonte primaria di creazione e ispirazione drammaturgica. Attraversano questa poetica dello sguardo in laboratori, progetti di accessibilità e performance. Le esperienze di entrambi sono complementari per questa ricerca che è iniziata nel 2018 e tutt'ora è in fase di esplorazione e studio ma desiderano continuare ad aprire il loro lavoro a nuovi sguardi.

Un modulo di formazione per rendere consapevoli performer e artisti delle pratiche accessibili attive nello spettacolo dal vivo e rivolte a persone con disabilità visiva. In particolare approfondiremo la pratica dell'audiodescrizione della danza.

Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello da molti anni vanno a teatro insieme, soprattutto a vedere spettacoli di danza. Giuseppe è un performer cieco, Camilla performer e drammaturga. Unendo l'esperienza quotidiana da spettatori, da danzatori e da drammaturghi, negli ultimi anni collaborano per creare audiodescrizioni poetiche live di spettacoli di danza della scena contemporanea.

SECONDA

PARTE

Lavoro di gruppo e L'Altro da me (devising / Seconda parte)

ATD

/

6

giornate

Condotta da Emanuel Rosenberg (Coordinatore e docente CAS)

4° MODULO

[7 - 15 Dicembre 2024 | Emanuel Rosenberg e ospiti]

Conclusione e valutazione CAS

ATD / **9 giornate**

[**Dettaglio (da definire)**: (4 giornate) presentazione primo studio o estratto tra 5/20 min dell'idea artistica del project work, discussione e revisione + (2 giornate) elaborazione e prove + (1 giornata di riposo/varie ed eventuali) + (2 giornate) esiti e valutazione // **50 ore**]

Condotta da Emanuel Rosenberg (Coordinatore CAS)

Il modulo conclusivo sarà dedicato alla presentazione e discussione dei primi studi o estratti relativi all'idea artistica contenuta nel project work curriculare elaborato dagli studenti. Con la supervisione del coordinatore CAS, Emanuel Rosenberg, gli studenti avranno la possibilità di revisionare il contributo presentato, confrontarsi, prendersi il tempo di abitare la composizione e prepararsi all'esito finale. A conclusione del modulo, infatti, i project work di gruppo e/o individuali (nella loro parte pratica e testuale) saranno presentati ad un pubblico di studenti, amici ed operatori culturali.

7. Materiali per la selezione

- curriculum artistico e formativo con significative esperienze professionali e/o titoli di studio;

- lettera motivazionale.

Link utili:

Al Di Qua Artists (Camilla Guarino e Giuseppe Comuniello)

* Pagina FB - Al Di Qua Artists

Video manifesto: <https://www.orienteoccidente.it/news/al-di-qua-artists>

Claire Cunningham

* Pagina FB - @clairecunninghamprojects

www.clairecunningham.co.uk

Nadja Dias

* www.nadjabdias.com

Emanuel Rosenberg / Teatro Danzabile - ORME Festival

Pagina FB - @teatrodanzabile / @ormefestival.ch

* www.teatrodanzabile.ch

* www.ormefestival.ch

Michael Turinsky

* www.michaelturinsky.org